

Prot. n. 209/2019

Alba, lì 25/01/2019

-AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

-AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

-AI GENITORI

-AGLI ALUNNI

-AL PERSONALE ATA

-AGLI ATTI

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede quanto segue:
 - 1)le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (scadenza rinviata per l'a.s. in corso);
 - 2)il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3)il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e delle valutazioni emerse nelle riunioni del Consiglio di Istituto e del Collegio Docenti,
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori e degli studenti
- CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano;
- 2) Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.
- 3) Il piano triennale dell'offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione, delle conoscenze e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, nonché delle loro capacità di inclusione e di cittadinanza attiva.
- 4) Le finalità e gli obiettivi del PTOF 2015-18 costituiscono la base del nuovo PTOF. *(commi 1-4 art.1 legge 107/2015, comma 3 art.25 D.Lgs.165/ 2001)*
- 5) Il documento dovrà esplicitare *le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015 e successive integrazioni ed in particolare le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità culturale e progettuale dell'istituzione, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa delle attività, tenendo conto che la finalità prioritaria della scuola è il successo scolastico di ogni singolo studente come diretta espressione dell'art. 3 della Costituzione.*

- 6) Il piano dovrà promuovere il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali, delle professionalità individuali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.
- 7) Si dovranno rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- 8) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.
- 9) Il piano terrà anche conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dai rappresentanti dei genitori e degli studenti, dai responsabili delle associazioni ex-allievi, dalle organizzazioni sindacali.
- 10) **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**(*comma 7 art.1 legge 107/2015*)

1- PROFILO FORMATIVO DEL DIPLOMATO

- Acquisizione di una base culturale e di metodo, di strumenti di analisi e di critica.
- Apertura di prospettive per l'orientamento nel mondo dello studio e del lavoro

2- PROGETTI : potenziamento dei progetti nelle seguenti aree

a) Area della comunicazione e dei linguaggi

- La scrittura, capacità di lettura e comprensione di un testo;
- La comunicazione attraverso laboratori teatrali, musica, arte e poesia;
- Il linguaggio grafico- artistico: mostre, concorsi, sito web, social network;
- Il linguaggio logico-matematico e delle scienze: potenziamento della matematica e delle scienze sperimentali, attività laboratoriali, orientamento alle facoltà scientifiche universitarie;
- Il linguaggio dei nuovi media e le competenze digitali e informatiche
- Le lingue straniere: certificazioni, lettori madrelingua, didattica CLIL;

b) Area dell' educazione alla cittadinanza

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:

- l'educazione alla pace, al rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture,
- il sostegno all'assunzione di responsabilità ed alla cura dei beni comuni,
- la consapevolezza dei diritti e dei doveri,
- l'attenzione all'inclusione in tutte le forme ad essa collegabili.

c) Area del benessere psico-fisico e di educazione alla salute

3- DIDATTICA PER COMPETENZE

- adozione di un approccio multidisciplinare nella didattica ordinaria, partendo dall'analisi di dati, fatti concreti ed esperienze reali.
- sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, intraprendenza, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche) nel rispetto delle differenze e in un'ottica di inclusione.
- sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze prevedendo tra l'altro la partecipazione a certamina, concorsi, olimpiadi delle varie discipline, certificazioni linguistiche, iniziative di approfondimento, attività sportive.

11) OBIETTIVI STRATEGICI DI MIGLIORAMENTO

AREE STRATEGICHE DI MIGLIORAMENTO

1- TUTTI UGUALI TUTTI DIVERSI

Per superare eventuali difficoltà incontrate dagli studenti nello studio e nella comprensione degli aspetti specifici delle varie discipline vengono promosse attività di recupero e sostegno in orario curricolare e extracurricolare mattutino o pomeridiano, con interventi didattici individualizzati per gli alunni con difficoltà più gravi. Si realizzano attività di approfondimento e di potenziamento delle competenze per la valorizzazione delle eccellenze.

2- VERSO DOVE

Attuazione di percorsi di orientamento negli ultimi due anni per ridurre il numero degli studenti che cambiano percorso universitario, collaborando con il Comune di Alba per la realizzazione del salone dell'orientamento, con gli enti, le associazioni e gli ordini professionali per l'organizzazione e la gestione di iniziative dedicate.

3- CITTADINI DEL MONDO

Gli studenti, nel corso del quinquennio, sono guidati alla conoscenza ed all'esperienza dei diritti e dei doveri della cittadinanza attiva e responsabile, sia nella didattica ordinaria sia con la partecipazione a iniziative di vario genere. Il curriculum viene arricchito con scambi con studenti di scuole europee e con la partecipazione individuale a periodi di studio all'estero

OBIETTIVI STRATEGICI DI MIGLIORAMENTO

- potenziamento dell'inclusione scolastica e dell'accoglienza di ogni studente, del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi individuali, dell'integrazione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, degli alunni stranieri;
- approfondimento dell'identità dei corsi del Liceo Artistico e del profilo in uscita dello studente dei vari indirizzi, integrazione con l'offerta di corsi di fotografia, video, tecniche plastiche e pittoriche specifiche, modellazione 3D;

- definizione del curricolo delle diverse opzioni all'interno del Liceo Classico: corso di Liceo Classico, corso di Liceo classico internazionale ESABAC, corso di potenziamento scientifico del Liceo Classico con sviluppo delle attività di laboratorio scientifico;
- progettazione e realizzazione di una curvatura artistico musicale per il liceo classico. - - -
- progettazione e realizzazione di una curvatura biomedica per il liceo classico, nel triennio, in accordo con l' Ordine dei Medici.
- adeguato utilizzo dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse disponibili per ridurre il numero di studenti per classe, per innovare e migliorare la qualità della didattica e per attività di potenziamento delle abilità di base (metodo di studio, comprensione del testo) e delle eccellenze;
- valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma29)attraverso l'utilizzo dell'intera gamma delle valutazioni;
- raggiungimento almeno del livello medio del Piemonte dei risultati nelle prove Invalsi in tutte le classi;
- acquisizione di maggiori competenze in matematica e scienze sperimentali con finalità legate al positivo ed efficace inserimento nelle facoltà universitarie scientifiche; potenziamento delle dotazioni dei laboratori scientifici;
- conseguimento di competenze avanzate e certificate nelle lingue straniere in curricolo ed extracurricolo in un sempre più diffuso ed ampio processo di internazionalizzazione, sostegno del potenziamento linguistico avviato nel percorso ESABAC, estensione a tutti i corsi della proposta di scambi culturali con licei italiani ed esteri; intervento di conversatori madrelingua di Inglese;
- sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali e delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; attivazione di corsi per il conseguimento dell'ECDL;
- valorizzazione delle attività di laboratorio di discipline geometriche, grafiche, plastiche e pittoriche, adeguamento delle apparecchiature informatiche per i corsi di grafica e architettura, apertura del corso figurativo alla modellazione digitale.
- attuazione di percorsi orientativi a classi aperte nel quinto anno potenziando le sinergie tra i vari indirizzi (Liceo Artistico, Liceo Classico, Liceo Classico Internazionale);
- definizione di progetti extracurricolari in ambiti specifici: area della comunicazione e dei linguaggi, area dell'educazione alla cittadinanza, area del benessere psico-fisico;
- potenziamento delle attività di orientamento in entrata ed in uscita con il coinvolgimento di un maggior numero di docenti ed ex alunni;

- potenziamento dell'attività di confronto e condivisione tra i docenti (consigli di classe, consigli di classe per classi parallele, dipartimenti, gruppi di lavoro specifici, sinergie tra docenti del Liceo Classico e del Liceo Artistico) per la programmazione didattica ed educativa, con particolare riguardo alla valutazione, per una maggiore omogeneità della distribuzione dei voti in classi parallele e per favorire il conseguimento del massimo di credito scolastico da parte degli studenti meritevoli; estensione della somministrazione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- scambio di informazioni, metodologie, materiale didattico tra docenti di grado diverso, in particolare con i docenti della scuola secondaria di primo grado, anche con la realizzazione di attività laboratoriali in altri ordini di scuola; predisposizione di un curriculum verticale integrato tra i diversi ordini;
- individuazione di docenti disponibili ad assumersi funzioni organizzative e di conduzione di progetti;
- apertura della scuola al pomeriggio per attività di studio guidato;
- attività per adulti con corsi pomeridiani e serali proposti alla cittadinanza; promozione culturale del territorio
- collaborazione con le famiglie per sostenere il dialogo educativo e l'attività di indirizzo, per raccogliere fondi, per ricercare contatti con enti ed aziende per l'alternanza scuola-lavoro.

12) INSEGNAMENTI OPZIONALI, Percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI, INIZIATIVE PER IL SUPERAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI STRANIERI (*commi 28-29 e 31-32*)

- Realizzazione di percorsi formativi e iniziative diretti alla continuità, all'orientamento ed a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.
- Attivazione di insegnamenti opzionali anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e dei posti di organico dell'autonomia assegnati.
- Educazione degli studenti ad atteggiamenti di solidarietà nei confronti dei compagni ad esempio con attività di "Peer education".
- Promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, le difficoltà degli alunni stranieri, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio per promuovere una scuola sempre più inclusiva ed accogliente. Attenzione alla collaborazione con le Forze dell'Ordine per la prevenzione relativamente all'utilizzo di sostanze stupefacenti.

13) FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA (comma 5-7-14)

- per i posti comuni e di sostegno si farà riferimento all'organico in corso sulla base del monte orario degli insegnamenti;
- per i posti relativi al potenziamento dell'offerta formativa il PTOF indicherà, con opportune motivazioni, le priorità rispetto ai campi di potenziamento e alle classi di concorso del personale identificato in relazione ai progetti ed alle azioni di miglioramento contenuti nel Piano. Si terrà in particolare conto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

in particolare, si ravvisano i seguenti fabbisogni:

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno dovrà essere adeguato alla realizzazione degli obiettivi previsti dal piano nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

14) FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI (comma 6-14)

In relazione al RAV, alle segnalazioni dei consigli di classe e del Collegio dei docenti si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, in coerenza con gli obiettivi individuati nella redazione del Piano triennale:

potenziamento della quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche per migliorare l'ambiente di apprendimento: *pc (laboratori di grafica, architettura), LIM, dotazioni per laboratori scientifici e di lingue, palestre.*

15) INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE AGLI STUDENTI PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO (commi 10 e 12)

- Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso programmando corsi BLS e BLS-D per gli studenti del primo e del quinto anno in collaborazione con l'ASL CN2.
- Realizzare attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

16) EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE (c. 15-16)

Attuazione dei principi di pari opportunità' promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare su tali tematiche gli studenti, i docenti e i genitori.

Sono previste azioni di accompagnamento per gli allievi che si trovino in situazioni di partenza svantaggiate per qualunque ragione (es. italiano L2, BES, lacune pregresse). Tutti gli insegnamenti e gli approfondimenti opzionali previsti nel PTOF (es. certificazioni linguistiche, corsi specifici, ecc...) formano un quadro organico coerente con la tipologia di scuola e con i fabbisogni formativi futuri degli studenti.

17) **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** (commi 33-43)

Attivare i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 e successive integrazioni, per una durata complessiva di almeno 90 ore nel triennio.

Promuovere la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

18) **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, DIDATTICA LABORATORIALE** (commi 56-61)

- Promozione dei seguenti obiettivi previsti dal Piano nazionale per la scuola digitale:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la gestione dell'istituzione scolastica, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e studenti e tra l'istituto e le articolazioni amministrative del Ministero;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione del DSGA, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione, per migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete.
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica.

19) **FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI** (comma 124)

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale;

- Definizione del piano di formazione dei docenti collegato con il piano triennale dell'offerta formativa compreso il piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, che risponda ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Particolare riguardo sarà riservato al tema della valutazione, alla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative tra le diverse componenti, allo sviluppo della didattica per competenze, con riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dalle Raccomandazioni del Consiglio e del Parlamento europeo.

- Promozione di corsi di formazione rivolti al personale docente e ATA per aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure e dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori; definizione delle risorse occorrenti;

20) **OBIETTIVI DEL SERVIZIO:**

scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro

L'area organizzativa, da un punto di vista operativo, agisce a supporto dell'area didattica per organizzare "l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative" (comma 2 art.25 D.Lgs. n.165 del 2001), in sinergia con gli indirizzi specificamente educativi e formativi.

I processi gestionali e amministrativi dovranno assicurare:

- la qualità dei processi formativi,
- il diritto all'apprendimento da parte degli alunni,
- la libertà di insegnamento e la libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica,
- il rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza,
- la qualità dei servizi sotto il profilo amministrativo,
- la responsabilizzazione delle risorse umane,
- la comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale,
- la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigente,
- la conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi,
- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti,
- l'implementazione ed il miglioramento della fruibilità del sito web dell'istituzione, la realizzazione di un sito unico di istituto con la collaborazione attiva degli studenti,

21) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe, l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e di gruppi di lavoro trasversali (ad esempio per l'orientamento).

22) Si avrà cura dei rapporti con il territorio:

- promozione della quantità e qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding, organizzazione di mostre;

- comunicazione efficace dei prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi, strumenti e strategie di divulgazione;
- partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (concorsi, gare, eventi e manifestazioni, ...);

23) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori da utilizzare per la rilevazione. Gli indicatori potranno essere quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, oppure qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Si dovrà prevedere la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

- 24) Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.
- 25) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro costituito all'interno del Collegio dei Docenti per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 29 gennaio 2019, già fissata a tal fine.

**Il dirigente scolastico
(prof. Luciano Marengo)**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2,
D.Lgs.39/93)
